

Zone interne come elisir di lunga vita

A Oliena un progetto per creare un nuovo modello di accoglienza e di rete di assistenza per anziani



Il sindaco Martino Salis



Lo scienziato Silvio Garattini

OLIENA

L'architettura come elisir di lunga vita. «Vecchi e anziani? Qui sono una risorsa - dice il sindaco di Oliena Martino Salis - non un peso. Per questo il nostro progetto riserva un habitat privilegiato per la terza età». Per loro il paese stende un *red carpet* lungo chilometri, diffuso nel centro storico. Niente ospizi, né case di accoglienza, intese come ricoveri, troppo alienanti. E spesso ghetti. Il comune apre nuovi

scenari, fra storia e innovazione. A sostenere questo progetto, che presto arriverà sui tavoli della Regione, è anche lo scienziato Silvio Garattini, che a Oliena ha presentato uno studio europeo multicentrico. A Milano, l'Istituto Mario Negri ha "arruolato" 2 mila anziani, che sono stati seguiti per anni. I primi risultati hanno dimostrato che la sopravvivenza degli ultrasessantenni e ottantenni è di gran lunga superiore per gli anziani che vivono in ambienti familiari e più umani

rispetto alle case di riposo o in altri centri geriatrici. Ma soprattutto sono risultate migliori le condizioni cognitive e intellettuali. «In questo modo - spiega Alessandro Carrus, assessore alle politiche sociali e sanitarie - puntiamo al recupero di un centro storico che a Oliena da oltre 20 anni è in abbandono. Molte case sono fatiscenti, vogliamo salvaguardare il nostro patrimonio abitativo, che da sempre è la nostra grande ricchezza, sotto il Corrales. Quello che qui ha dato vi-

ta all'idea delle *cortes apertas*, che poi sono state estese al territorio». L'anziano potrà restare nella sua casa con la realizzazione di una rete assistenziale e sanitaria, ricorrendo anche alla telematica. Un'assistenza che corre anche sui fili delle fibre ottiche, che sperimenta la telemetria, i device con sensori per il controllo delle funzioni vitali a distanza per gli anziani. Un'assistenza moderna, nella città antica. Il politecnico di Milano ha già annunciato che promuoverà a Oliena un seminario, ma sono mobilitate anche le facoltà di architettura di Cagliari e Alghero. Il comune per il suo progetto "Centro storico e salute" costituirà una fondazione pubblico-privata.